

IC84 ALIJO N. 83  
AFFISSO IL 26/1/15



DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
" GIOVANNI VERGA"  
VIA G. LEOPARDI 89/B C.A.P. 95127 CATANIA  
TEL / FAX 095/387210  
C.F. 80013800877 - C.M. CTEE022008  
E-MAIL: ctee022008@istruzione.it cdverga@tiscali.it

PROT. N. 6fo B13/a

ALBO E SITO ISTITUTO

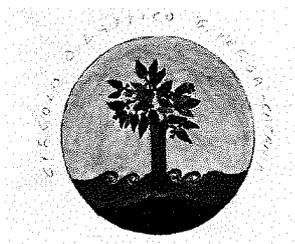
OGGETTO: TRAMMISSIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2014/2015.

SI TRASMETTE, IN ALLEGATO ALLA PRESENTE, IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA N. 2 DEL 19/01/2015 E ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO CON DELIBERA N. 1 DEL 23/01/2015.

CATANIA, LI' 26.01.2015



Il Dirigente Scolastico  
(Rosella Miraldi)  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOTT.SSA ROSSELLA MIRALDI



# **Piano dell' Offerta Formativa A. S. 2014 - 2015**



APPROVATO CON DELIBERA N. 2, COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 19/01/2014,  
ADOTTATO CON DELIBERA N. 1 DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO DEL 23/01/2015.

**CIRCOLO DIDATTICO STATALE  
" GIOVANNI VERGA "**

**Via G. Leopardi 89/B C.A.P. 95127 CATANIA**

**Tel / Fax 095/387210**

**C.F. 80013800877 - C.M. CTEE022008**

**e-mail: [ctee022008@istruzione.it](mailto:ctee022008@istruzione.it)**

**Sito web: [www.scuolavergacatania.it](http://www.scuolavergacatania.it)**

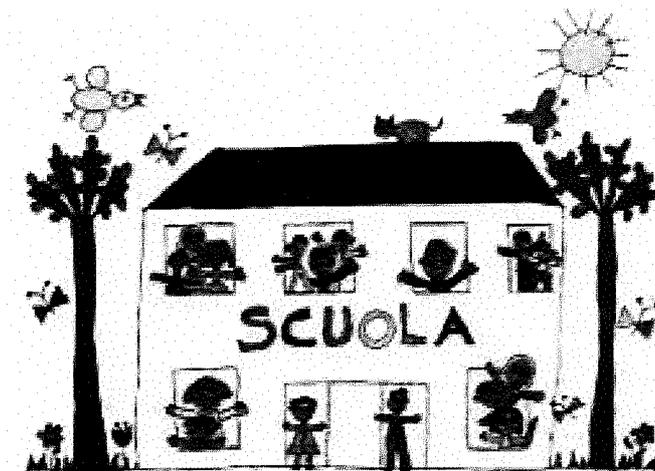
## LA STORIA DEL NOSTRO CIRCOLO

La struttura del Circolo Didattico "*Giovanni Verga* " nasce intorno agli anni '50.

Inizialmente ospitava solo le classi di scuola primaria e solo alla fine degli anni '60 iniziarono a costituirsi le prime sezioni di scuola dell'infanzia.

Non si conosce molto di questa scuola, poiché il terremoto del Dicembre 1990 causò la rottura di una tubazione, provocando l'allagamento dei vani sotterranei che ospitavano l'archivio. Con la distruzione dell'archivio si è persa la storia dell'Istituto.

Da informazioni raccolte si sa che un tempo esistevano 3 plessi: via Principe Nicola, via Regina Bianca e via Milano. Successivamente il plesso di via Principe Nicola è stato spostato nella struttura ampliata di via Giacomo Leopardi, quello di via Regina Bianca è diventato l'attuale plesso di viale Alcide De Gasperi. La sede centrale del Circolo ha sede in via Giacomo Leopardi 89/B ed è diretto dalla Dott.ssa Rossella Miraldi.



## Edifici Scolastici

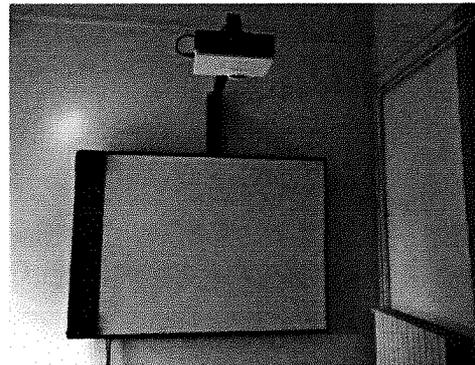


L'edificio di via Giacomo Leopardi consta di:

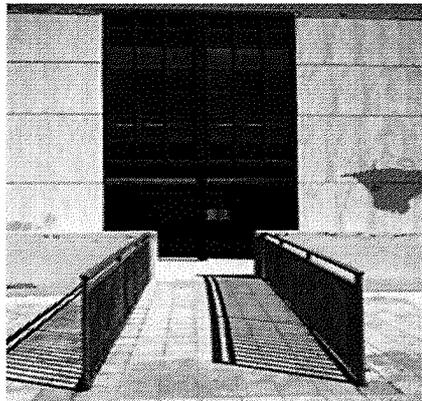
- piano sotterraneo adibito ad archivio;
- piano terra che ospita sezioni di scuola dell'Infanzia, sala mensa, laboratorio di psicomotricità e gabinetto medico;
- primo piano che ospita la Direzione, ufficio D.S.G.A., la segreteria, classi di Scuola Primaria fornite di L.I.M., sala informatica, biblioteca e aula Magna;
- secondo piano prefabbricato che ospita classi di Scuola Primaria;
- cortile e palestra attrezzata.

### *Risorse materiali*

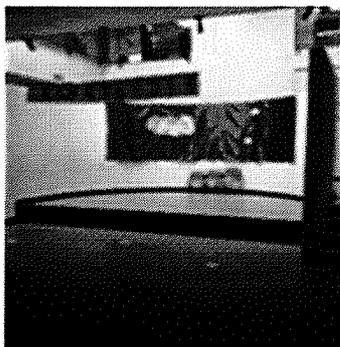
- televisore
- computer fissi e portatili
- L.I.M. (lavagne interattive multimediali)
- proiettore
- pianoforte
- lettore dvd
- lettore cd
- macchina fotografica digitale



**L'edificio di viale De Gasperi consta di:**



- piano terra che ospita sezioni di scuola dell'infanzia, aule di scuola Primaria, anfiteatro, palestra, biblioteca, spazi per attività laboratoriali, cucina, giardino e campo di calcio.



- primo piano che ospita classi di scuola primaria, aula multimediale, sala mensa, gabinetto medico, spazi per attività laboratoriali.

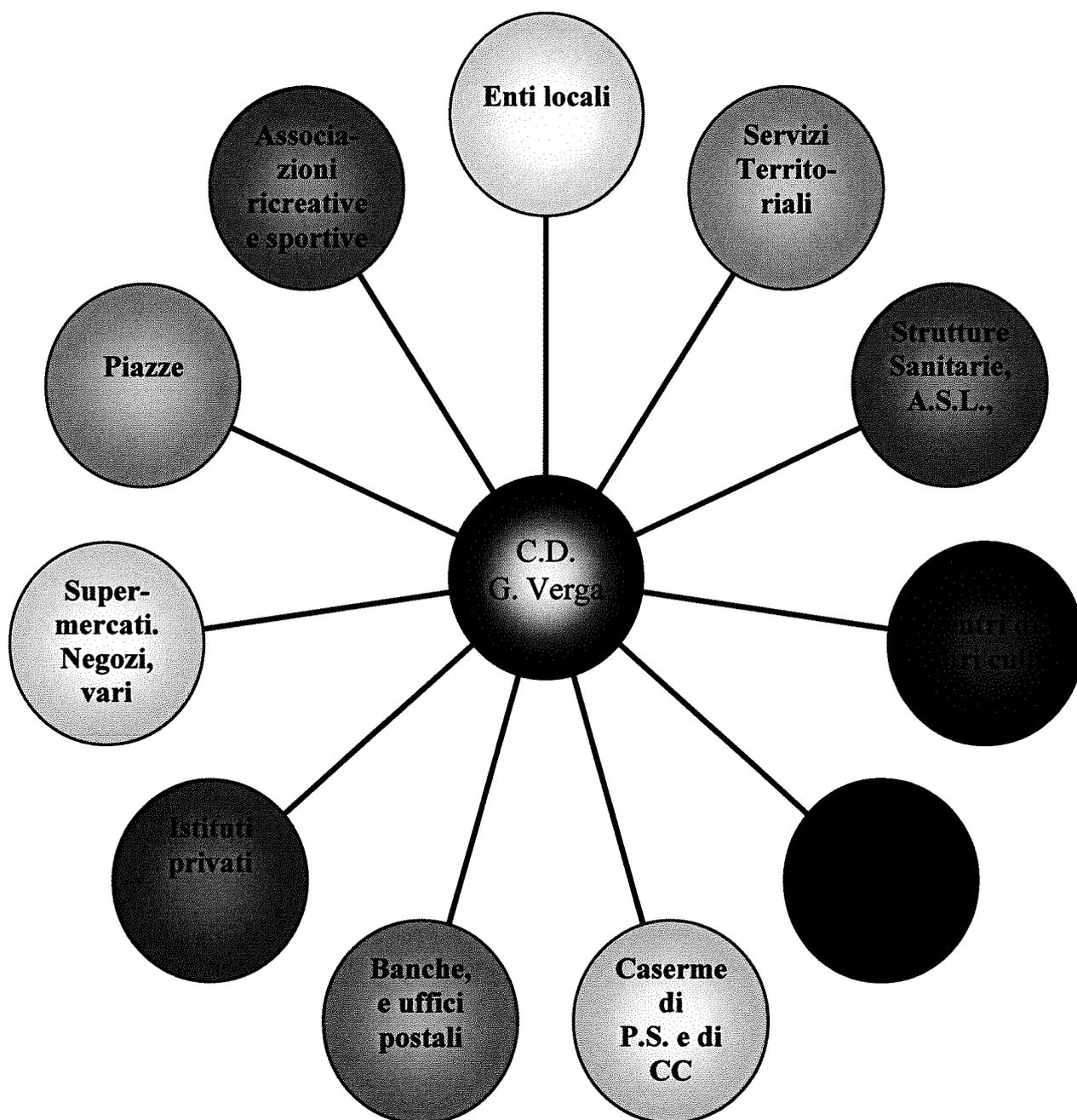
### ***Risorse materiali***

- televisore
- computer fissi
- LIM (lavagna interattiva multimediale)
- proiettore
- lettore dvd
- lettore cd
- macchina fotografica digitale

# LETTURA DEL TERRITORIO

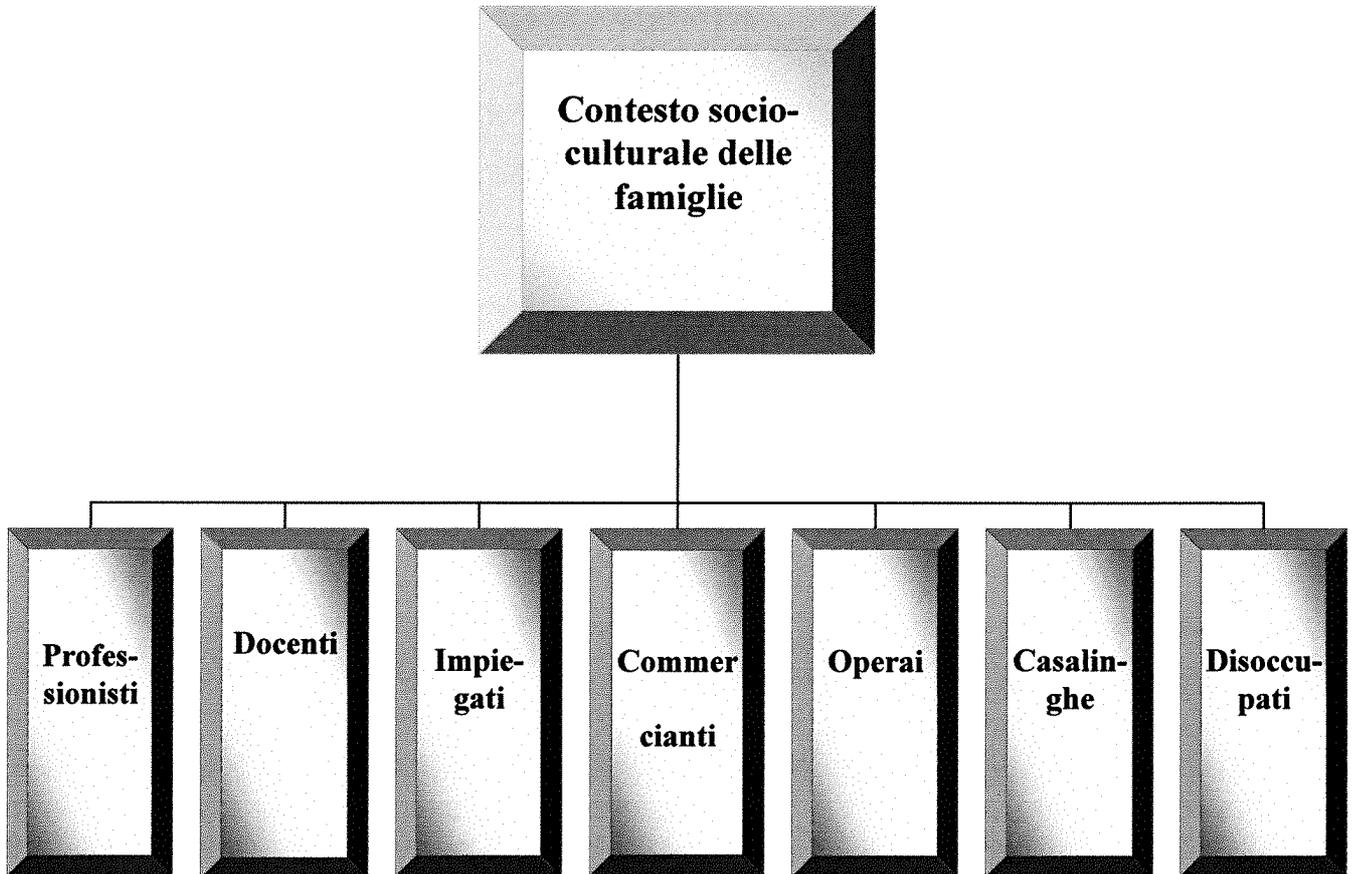
Il C. D. "G. Verga" di Catania opera nel quartiere di **Guardia -Ognina**

Nel territorio sono presenti molti Enti, privati e pubblici, strutture e servizi comunali e non; questi costituiscono una potenzialità per la scuola da utilizzare in prospettiva educativa.



# CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Da un'analisi della situazione socio – culturale delle Famiglie proviene il seguente tipo di organigramma



Il territorio, un tempo operoso e ricco, mostra da alcuni anni regressione commerciale e lavorativa con aumento significativo della disoccupazione.

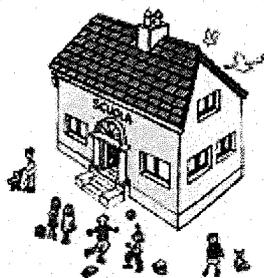
## **Nel Territorio si riscontrano i seguenti problemi:**

- mancanza di adeguati spazi verdi che possano soddisfare i bisogni dell'utenza infantile;
- esigenza di uno sportello Comunale per la gestione dei problemi relativi all'integrazione delle famiglie extracomunitarie ed alla dispersione scolastica;
- carenza di spazi per attività sportive e ricreative cui accedere liberamente o a basso costo quali palestre, ludoteche, teatri etc.

## **Il Bambino nel nostro Territorio:**

- possiede una notevole quantità di informazioni, ma queste sono spesso superficiali e/o settoriali;
- usa con facilità materiali audiovisivi abbastanza complicati;
- manca spesso di esperienze dirette e concrete con le realtà ambientali;
- risente della sovrabbondanza dei mass media e spesso manca di rapporti interpersonali. Per alcuni alunni la scuola rappresenta l'unico centro di aggregazione.

Dall'analisi del Territorio e del contesto socio-culturale delle famiglie derivano i bisogni formativi degli alunni e la risposta educativa della nostra scuola che assolutamente laica e democratica accoglie tutti gli alunni senza distinzione alcuna, così come recitano gli articoli della Costituzione, ed in accordo con i principi delle nuove Indicazioni emanati dal Ministero dell'Istruzione.



Nella gestione e nell'organizzazione, centrata sul coinvolgimento e sulla responsabilizzazione degli operatori scolastici, ci si avvale del seguente **STAFF**

# ORGANIGRAMMA INTERNO

## A.S. 2014-2015



### Dirigente Scolastico

***Dott.ssa Rossella Miraldi***

Ricevimento:

Il Dirigente Scolastico, **salvo impegni esterni o di lavoro**, è a disposizione degli alunni, delle loro famiglie, dei docenti e di quanti operano nella scuola in relazione a tematiche di ordine logistico, organizzativo e didattico.

Per conferire con il dirigente, se urgente ed egli è impegnato, è necessario richiedere un appuntamento per iscritto, indicando la motivazione dell'istanza d'incontro.

Il Capo d'Istituto può avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali della collaborazione di docenti, da lui individuati sulla base della normativa vigente. I docenti collaboratori esercitano le funzioni loro affidate dal Dirigente Scolastico. Il Capo d' Istituto individua, altresì, tra i docenti collaboratori, il docente con funzioni vicarie, che lo sostituirà in caso di assenza o impedimento. Nell'ipotesi di contemporanea assenza del Dirigente e del rispettivo vicario, la funzione del primo è affidata ad altro docente collaboratore, e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al docente più anziano di età, membro di diritto del Collegio docenti.

<p><b>1° Collaboratore Vicario: docente Vittoria Mandica</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>INCARICHI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni</li> <li>-redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del dirigente scolastico e dei criteri emersi dalle sedi collegiali preposte</li> <li>-rapporti con enti ed uffici</li> <li>-sostituzione del dirigente scolastico nelle riunioni esterne, qualora delegato</li> <li>-organizzazione della formazione di sezioni/classi</li> <li>-coordinamento della vigilanza e controllo sul rispetto del regolamento d'istituto da parte dell'utenza</li> <li>-controllo delle assenze e gestione (relative autorizzazioni) permessi, ritardi, uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni</li> <li>-coordinamento con il DS nell'ambito dell'applicazione del decreto sulla privacy e custodia delle password</li> <li>-controllo del divieto di fumo</li> <li>-supporto al DS nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori compresa l'informazione alle famiglie</li> <li>-coordinamento generale con il RLS e il RSPP per quanto riguarda i relativi problemi dei locali scolastici</li> <li>-coordinamento ed organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali curricolari ed extracurricolari della scuola e raccordo tra le stesse</li> <li>-contatti con le famiglie</li> <li>-gestione e coordinamento delle iscrizioni, in collaborazione con il 2° collaboratore</li> <li>-supporto al lavoro del dirigente scolastico e partecipazioni alle riunioni periodiche dello staff</li> <li>-coordinamento, in assenza del dirigente, degli incontri organizzativi con i coordinatori e delle riunioni periodiche dello staff</li> <li>-raccordo con il dirigente scolastico e l'ufficio di segreteria su tematiche preparatorie del Collegio dei Docenti</li> </ul>
<p><b>2 ° Collaboratore Docente Maria Luisa Tinnirello</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>INCARICHI:</b></p> <p>Sostituzione del dirigente scolastico in assenza del vicario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sostituzione del collaboratore con funzioni vicarie in caso di sua assenza, impedimento, ferie</li> <li>-collaborazione per il controllo dell'efficacia della comunicazione interna</li> <li>-collaborazione con il dirigente scolastico ed il docente collaboratore (ex vicario) <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella sostituzione dei docenti assenti(scuola dell'infanzia e primaria)</li> <li>• nel controllo del regolamento d'istituto da parte di alunni e famiglie</li> <li>• nel supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni</li> </ul> </li> <li>-controllo firme docenti alle attività collegiali programmate</li> <li>-controllo registri di classe</li> <li>-coordinamento commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le funzioni strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'istituto</li> <li>-gestione e coordinamento delle iscrizioni, insieme al collaboratore con funzioni vicarie</li> <li>- coordinamento delle attività di documentazione educativa ed organizzativa.</li> <li>- supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche dello staff</li> </ul>

	<p>-referenza di plesso via A. de Gasperi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rappresentare il dirigente in veste di <u>responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento</u> della propria scuola (autorità delegata)</li> <li>• diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida</li> <li>• <u>organizzare</u> l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni</li> <li>• <u>raccogliere, vagliare adesioni</u> ad iniziative generali</li> <li>• <u>disporre</u> che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni</li> <li>• essere <u>punto di riferimento</u> per i <u>rappresentanti di classe</u></li> <li>• <u>accogliere ed accompagnare</u> personale dell'Asl, del comune, .... in visita nel plesso</li> <li>• <u>avvisare</u> il comune e il comando dei vigili circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la direzione</li> <li>• <u>controllare</u> che le persone esterne abbiano un regolare <u>permesso</u> della direzione per poter accedere ai locali scolastici</li> <li>• previo accordo con la direzione, <u>contattare</u> gli uffici del comune per problemi di plesso</li> <li>• essere <u>punto di riferimento</u> nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall' ente locale</li> </ul>
<p><b>Coordinatori Consigli di Interclasse</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• classi prime: Gambino</li> <li>• classi seconde: Raccuia</li> <li>• classi terze: Barchitta</li> <li>• classi quarte: Petringa</li> <li>• classi quinte: Puglisi</li> </ul>
<p><b>Docente Mandica Vittoria</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REFERENTE scuola dell'Infanzia</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>RESPONSABILE mensa scolastica doc. Martorana Caterina</b></p>
<p><b>Preposti Sicurezza</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Plesso Centrale: Mandica Vittoria</b>  <b>Plesso De Gasperi: Tinnirello Maria Luisa</b></p>

# Funzioni strumentali

## Area 1 P.O.F. docente Azzarello Adriana

- Rielaborazione ed aggiornamento del P.O.F., della carta dei servizi e del regolamento.
- Divulgazione del regolamento e del P.O.F.
- Verifica e monitoraggio delle attività dell'istituto.
- Autovalutazione d'istituto.
- Verifica e valutazione delle attività del P.O.F.
- Coordinamento attività di valutazione alunni –invalsi

## Area 3 Documentazione e continuità docente Elena Puglisi

- Produzione, cura e conservazione di documenti didattici.
- Coordinamento delle biblioteche.
- Cura dell'archivio storico della scuola.
- Cura e aggiornamento del sito della scuola e gestione del laboratorio informatico
- Coordinamento delle attività di continuità e congiunte

## Area 5 Interventi e servizi per gli alunni e le famiglie docente Marina Rubulotta

- Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia.
- Collaborazioni con enti pubblici e privati.
- Collaborazione con altre istituzioni scolastiche.
- Coordinamento e gestione delle attività extracurricolari
- Coordinamento attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica

## Area 2 Formazione ed Aggiornamento docente Pavia Simona

- Cura dell'aspetto patrimoniale legato alla ricerca e allo sviluppo di progetti per l'accesso patrimoniale legato alla ricerca e allo sviluppo di progetti per l'accesso a fondi nazionali, regionali ed europei.
- Analisi dei bisogni formativi.
- Analisi delle proposte esterne di formazione ed aggiornamento.
- Accoglienza di nuovi docenti.
- Cura e divulgazione delle circolari ministeriali innovative e di particolare interesse didattico.
- Tenuta contatti con gli enti di formazione e con i responsabili della stessa area degli altri istituti facenti parte del distretto scolastico

## Area 4 Visite e gite d'istruzione, spettacoli docente Giuseppa Barcellona

- Coordinamento visite, gite d'istruzione.
- Acquisizione del calendario e degli itinerari proposti dai docenti.
- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici.
- Contatti con le agenzie di viaggio e i gestori delle aziende per i preventivi di spesa.
- Individuazione delle ditte offerenti i servizi richiesti (secondo la normativa vigente).

## Commissioni

**Orario**  
Dipasquale, Sabella,  
Maccarrone, Gulisano, Rubulotta

**Continuità**  
Referente: Azzarello  
Assegnazione alunni alle classi (tutte le docenti di prima  
classe in continuità con le docenti di scuola dell'infanzia)

**Commissione acquisti e collaudo beni e servizi**  
Emultifiori, Mandica, Gambino

**Progetti in rete con altre istituzioni scolastiche: Pavia**

**Commissione elettorale e graduatoria perdenti  
posto.**  
Barcellona, Sabella, Privitera (A.T.A.)

**Alunni in difficoltà**  
Tinnirello

**Ambiente e Salute**  
Gambino

**Sicurezza**  
Tinnirello

**INVALSI**  
Coordinatore: funzione strumentale area 1, componenti:  
docenti delle classi coinvolte nella rilevazione

**Comitato di Valutazione**  
Membri Effettivi: Rubulotta, Gambino, Gulisano, Tinnirello.  
Membri Supplenti: Barcellona, Mandica

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

I servizi di Segreteria sono svolti nell'ottica dello snellimento burocratico, indirizzati sempre ad una maggiore qualità, celerità, trasparenza e informatizzazione.

Gli uffici di Segreteria si trovano in via Giacomo Leopardi 89/b, Catania.

Telefono / Fax: 095/387210

### **ORARI DI RICEVIMENTO:**

La Segreteria è aperta al pubblico nei giorni di:

- Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
- Martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:00.
- Nel periodo delle **ISCRIZIONI** l'ufficio riceve il pubblico la mattina dalle h. 9,00 alle h. 13,00 e martedì dalle h.15,30 alle h.17,00.

**D.S.G.A** Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

**Dott. ssa Fiscetta Giovanna Rita** dal 01 Settembre 2014.

L'orario di lavoro del personale **A.T.A.** è espletato in 5 giorni settimanali per n.° **36** ore: dalle h.7,45 alle h. 14,30 il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì; dalle h.7,45 alle h. 13,45 il martedì con rientro pomeridiano di 3h. dalle h. 14,15 o 15,00.

Per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P. O. F; data l'intensificazione di prestazioni lavorative e le incombenze di carattere straordinario, il personale di segreteria si rende disponibile mediante attività aggiuntive all'orario di servizio.

GLI ATTI AMMINISTRATIVI DEL CIRCOLO (contratti, circolari ministeriali, ordinanze, graduatorie) sono esposti nelle bacheche situate al piano terra (ingresso scuola).

E' esistente in entrambi i plessi la bacheca adibita ad informazioni sindacali

# Personale ATA

## Sig.ra Angelina Vecchio

- Gestione del personale docente.
- Convocazione dei supplenti e stipula contratti.
- Gestione delle circolari interne.
- Settore operativo del sistema informatico quale stipula contratti al SIDI.
- Comunicazioni obbligatorie personale docente.

## Sig.ra Santina Privitera

- Ricostruzione carriera.
- Trasferimenti e passaggi di ruolo.
- Certificati di servizio.
- Modelli di disoccupazione, pensionamenti, trasmissioni TFR per incarichi annuali.
- Posta elettronica

## Sig. Gaetano Gallo

- Gestione delle presenze del personale ATA.
- Collaborazione con il D.S.G.A.: settore amministrativo contabile, cura degli adempimenti fiscali e previdenziali.
- Fax di richiesta di manutenzione al Comune.
- Comunicazioni obbligatorie personale ATA

## Sig. Salvatore Allegra

- Protocollo informatico.
- Gestione della corrispondenza.
- Gestione dell'archivio.
- Gestione informatizzata dell'inventario.

## Sig.ra M. Carmela Bellino Art.113 dpr 417 1974

- Didattica.
- Statistiche varie.
- Gestione delle procedure dei libri di testo.
- Gestione alunni

## Sig.ra Rosaria Testa

- Didattica.
- Refezione scolastica
- Gestione alunni.
- Statistiche varie.
- Gestione delle procedure dei libri di testo.
- Gestione pratiche infortunistiche.

## COLLABORATORI SCOLASTICI

Orario di lavoro su 5 giorni dalle h. 7,30 alle h.14,42.

Martedì dalle h.15,15 alle h. 18,15.

Per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P. O. F il personale si rende disponibile mediante attività aggiuntive all'orario di servizio.

### Incarichi:

- Accoglienza e sorveglianza degli alunni.
- Sorveglianza dei locali scolastici.
- Apertura e chiusura locali e cancelli.
- Distribuzione, raccolta di documenti, informazioni, materiali vari.
- Servizi esterni (posta, banche, altre scuole).
- Piccoli interventi non specialistici di manutenzione.

## **DATI SULLA SCUOLA**

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
	Sezioni	Docenti	Sezioni	Docenti
Via G. Leopardi	7 + 1 reg.	n. 16	18	n. 36
Via A. De Gasperi	4	n. 6	9	n. 22

## **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

La popolazione scolastica è formata da **851** alunni.

PLESSO	PRIMARIA	INFANZIA	
		Sez. a tempo normali e ridotto	Sez. Regionale
Via G. Leopardi	364	170	26
V.le A. De Gasperi		107	/
	Tot. 548	Tot. 303	

# **CALENDARIO SCOLASTICO**

**SCUOLA PRIMARIA**  
inizio delle lezioni -15/09/2014

**SCUOLA PER L'INFANZIA**  
inizio delle lezioni - 16/09/2014

fine “ “ -09/06/2015

fine “ “ - 30/06/2015

## **GIORNI DI LEZIONE**

settembre	14 (scuola primaria) – 13 (scuola infanzia)
ottobre	27
novembre	24
dicembre	17
gennaio	22
febbraio	22
marzo	26
aprile	20
maggio	24
giugno	6 scuola Primaria 26 scuola dell'Infanzia
	<b>Totale 202 giorni scuola Primaria</b> <b>Totale 221 giorni scuola dell'Infanzia</b>

IL CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA (RIF. D.A. REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, PROT.N. 39 DEL 04/09/2014) DISPONE:

## **ATTIVITA' DIDATTICHE**

<b>INIZIO LEZIONI:</b>	
<b>- SCUOLA DELL' INFANZIA</b>	<b>16/09/2014</b>
<b>- SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>15/09/2014</b>
<b>TERMINE LEZIONI</b>	
<b>- SCUOLA DELL' INFANZIA</b>	<b>30/06/2015</b>
<b>- SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>09/06/2015</b>

## FESTIVITA'

FESTIVITA' NAZIONALI	DAL	AL
<b>FESTA DI TUTTI I SANTI</b>	<b>01/11/2014</b>	
<b>IMMACOLATA CONCEZIONE</b>	<b>08/12/2015</b>	
<b>NATALE</b>	<b>25/12/2014</b>	
<b>S. STEFANO</b>	<b>26/12/2014</b>	
<b>PRIMO DELL'ANNO</b>	<b>01/01/2015</b>	
<b>EPIFANIA</b>	<b>06/01/2015</b>	
<b>FESTA DEL SANTO PATRONO (Sant'Agata)</b>	<b>05/02/2015</b>	
<b>LUNEDI' DELL'ANGELO</b>	<b>06/04/2015</b>	
<b>ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE</b>	<b>25 /04/2015</b>	
<b>FESTA DEL LAVORO</b>	<b>01/05/2015</b>	
<b>FESTA DELLA REPUBBLICA</b>	<b>02/06/2015</b>	
<b>L'attività scolastica nelle scuole dell'infanzia e lezioni nella scuola primaria sono sospese, inoltre, nei seguenti periodi:</b>		
<b>VACANZE DI NATALE</b>	<b>22/12/2014</b>	<b>06/01/2015</b>
<b>VACANZE DI PASQUA</b>	<b>02/04/2015</b>	<b>07/04/2015</b>
<b>RICORRENZA DELL'AUTONOMIA SICILIANA</b>	<b>15/05/2015</b>	
<b>Sospensione attività didattica( deliberazione C. I. DEL 04/09/2014)</b>	<b>06/02/2015</b>	
<b>Sospensione attività didattica( deliberazione C. I. DEL 04/09/2014)</b>	<b>01/06/2015</b>	



# **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **Orario Scuola dell'Infanzia**

Le attività della scuola dell'infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- 8:10 – 13:10 sezioni a turno ridotto.
- 8:00 – 16:00 sezioni a turno ordinario (solo plesso via G. Leopardi).

I docenti delle sezioni a turno normale osservano la seguente articolazione oraria:

- 1° turno: 8:00 - 13:00
- 2° turno: 11:00 – 16:00

Dalle ore 11:00 alle ore 13:00 i docenti operano in compresenza.

## **SCUOLA PRIMARIA**

L'organizzazione didattica per la scuola primaria, come definita dalla normativa, viene strutturata per discipline e la scansione temporale dell'attività valutativa in quadrimestri.

### **Orario Scuola Primaria:**

- Orario docenti: 24 h settimanali di cui:
  - 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
  - 2 h. di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.30.
- Orario alunni: 27 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

### **Orario Scuola Primaria classe a tempo pieno via De Gasperi:**

- Orario docenti: 24 h settimanali di cui:
  - 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
  - 2 h. di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.30.
- Orario alunni: 40 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

## Distribuzione oraria delle materie

<b>MATERIE</b>	<b>Classi 1</b>	<b>Classi 2</b>	<b>Classi 3-4-5</b>
Italiano	7	6	6
Storia Geografia	3	3	3
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Matematica	6	5	5
Educazione Fisica	2	2	2
Scienze	2	2	2
Religione	2	2	2
Inglese	1	2	3

## Distribuzione oraria delle materie della classe a tempo pieno

<b>MATERIE</b>	<b>Classe 1</b>
Italiano	8
Storia	2
Geografia	2
Educazione alla cittadinanza	1
Musica	1
Arte e immagine	1
Matematica	8
Educazione Fisica	1
Scienze	2
Tecnologia	1
Religione	2
Inglese	1
Mensa e dopo mensa	10

## **Quadro orario giornaliero**

### **Attività curricolari:**

Scuola primaria tempo normale: 8:00 - 13:30 dal lunedì al giovedì.  
venerdì: 8:00 - 13:00.

*(Entrambi i plessi hanno ingressi su strade densamente trafficate, pertanto e solo per motivi di sicurezza si dispongono orari di uscita diversificati: le cl. 1<sup>^</sup> alle h. 13,20 e il venerdì alle h. 12,50; le cl. 2<sup>^</sup> e le cl.3 alle h. 13,25 e il venerdì alle h. 12,55; le cl. 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> alle h.13,30 e venerdì alle h. 13. Tali frazioni di tempo, saranno recuperate dagli alunni delle cl. 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> durante le visite d'istruzione.)*

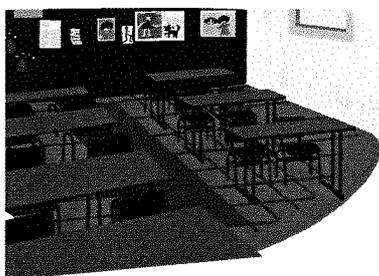
Scuola primaria tempo pieno: 8:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì.

### **Attività pomeridiane**

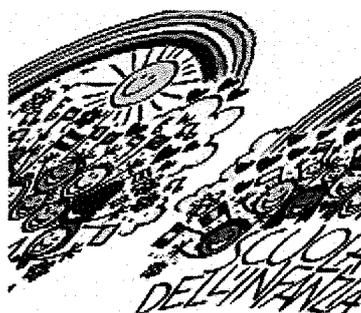
- collegate all'ampliamento dell'offerta formativa (facoltative).

### **Servizi aggiuntivi**

Servizio pre - scuola e post- scuola tutti i giorni , in collaborazione con il Centro Servizi dell'infanzia., “ Gli allegrotti”



## DOCENTI SEZIONI/CLASSI: ASSEGNAZIONE



### SCUOLA INFANZIA

SEZIONE	DOCENTE	ALTRO DOCENTE	DOCENTE SOSTEGNO
A	ERBA	MARTORANA	MARCHESE
B	GANGEMI	SORGE	MARCHESE
C	FAZIO 13 H	ROSTRO 12 H	MAUGERI
D	DRAGO		VECCHIO
E	MANDICA		
F	CASSARO		
G	BELLISARIO		VECCHIO
H	SCANDURRA		TINNIRELLO
I	MANGANARO		
L	SCUDERI		
M	MELI		
REGIONALE	SEMINARA MARIA CARMELA		

## SCUOLA PRIMARIA: ASSEGNAZIONE

ASSEGNAZIONE DOCENTI /CLASSI SCUOLA PRIMARIA								
CLASSE	DOCENTE	DOCENTE SUPPORTO	ALTRO DOCENTE		INGLESE	RELIGIONE	TOTALE	DISPONIBILITA'
I A	COCUZZA 18H:	LOMBARDO S. 6 H:			1 H . RUBULOTTA	BARBERIS 2 H	27 H	COCUZZA 4 H
I B	LAURICELLA 9 H	PAVIA 11 H:	ZAPPALA' 4 H		1 H LAURICELLA	BARBERIS 2 H	27 H	LAURICELLA 2 H
I C	LAURICELLA 10 H	AZZARELLO 6 H	7 H BARCELLONA		1 H RUBULOTTA	BARBERIS 2H	27 H	2 H BARCELLONA 2 H AZZARELLO
I E	PISTORIO 9 H	GAMBINO 10 H	GIUFFRIDA 5H		PISTORIO 1 H	LIOTTA 2 H	27 H	2 H PISTORIO 1 GIUFFRIDA
I F	PISTORIO 9 H	GAMBINO 10 H	GIUFFRIDA 5 H		PISTORIO 1 H	SABELLA 2 H	27 H	2 H GAMBINO 1 GIUFFRIDA
I G	LA GUARDIA 14	LOMBARDO 15 H			1 LA GUARDIA	LIOTTA 2 H		DOCENTE A: 7( MENZA E DOPOMENSA) DOCENTE LOMBARDO 7 (MENZA E DOPOMENSA)
II A	GULISANO 11 H	FIRRIOLO 12 H			2 RUBULOTTA	BARBERIS 2 H	27 H	1 CALDARELLA
II B	GULISANO 11 H	FIRRIOLO 10H	2 H CALDARELLA		RUBULOTTA 2 H	SABELLA 2 H	27 H	
II C	RACCUIA 9 H	SPINA 11 H	3 H BUCCHERI		RUBULOTTA 2 H	2 H BARBERIS	27 H	2 H RACCUIA 3 H SPINA 2 H BUCCHERI
II D	RACCUIA 9 H	SPINA 6 H	8 CALDARELLA		RUBULOTTA 2 H	2 H SABELLA	27 H	2 H RACCUIA 2 H SPINA
II E	MARGARONE 9 H	SCRIFIGNANO 6 H	SPINA 8 H		DIPASQUALE 2 H	2 H SABELLA	27 H	2 H MARGARONE
II F	MARGARONE 9H	SPINA 10	TRAVERSA 4 H		DIPASQUALE 2	LIOTTA 2 H	27 H	2 H MARGARONE 2 H SPINA
III A	MACCARRONE 15 H	COMIS M. 7 H			RUBULOTTA 3 H	2 H SABELLA	27 H	1 H COMIS M.
III B	MACCARRONE 3 H	COMIS G. 10 H	COMIS M. 7 H	ZAPPA LA'	RUBULOTTA 3 H	2 H BARBERIS	27 H	1 H COMIS M.

				2H				
III C	COMIS G. 12 H	COMIS M. 5 H	ZAPPA LA' 2H	MACCARRONE 3 H	SPARTA' 3 H	2 H BARBERIS	27 H	1 H MACCARRONE 1 H COMIS M.
III E	BARCHITTA 8 H	SCRIFFIGNANO 7 H		7 H DI SILVESTRO	DIPASQUALE 3 H	2 H SABELLA	27 H	6 H BARCHITTA
III F	BARCHITTA 8 H	DI SILVESTRO 7 H		SCRIFFIGNANO 7 H	DIP ASQUALE 3 H	2 H SABELLA	27 H	2 H SCRIFFIGNANO
IV A	VITALI 12 H	LOMBARDO 7 H	ZAPPALA' 4		3 H SPARTA'	2 H SABELLA	27 H	1 H VITALI
IV B	VITALI 10 H	BARCELLONA 12 H			3 H SPARTA'	2 H SABELLA	27 H	1 H BARCELLONA
IV C	PETRINGA 11 H	EMULTIFIORI 9 H	ZAPPALA' 2 H		3 H SPARTA'	2 H SABELLA	27 H	2 H EMULTIFIORI
IV D	EMULTIFIORI 11 H	PETRINGA 9 H	2 H ZAPPALA'		3 H SPARTA'	2 H SABELLA	27 H	2 H PETRINGA
IV E	FAZIO 17 H	DI SILVESTRO 5 H			3 H DI PASQUALE	2 H DOC. RELIGIONE	27 H	5 H DI SILVESTRO 5 H FAZIO
5 A	BELLONE 15 H	LOMBARDO 5 H	ZAPPALA' 2 H		3 H SPARTA'	2 H BARBERIS	27 H	7 BELLONE 4 LOMBARDO
5 B	BUCCHERI 15 H	7 H AZZARELLO			3 SPARTA'	2 H BARBERIS	27 H	2 H BUCCHERI
5 C	PUGLISI 15H	7 H AZZARELLO			3 H PUGLISI	2 H BARBERIS	27 H	4 H PUGLISI
5 D 1H	CASABIANCA 18 H	ZAPPALA' 4H			3 H CASABIANCA	2 H BARBERIS	27 H	1H CASABIANCA
5 E 1H	TRAVERSA 15 H	GIUFFRIDA 7 H			3 H DI PASQUALE	2 H LIOTTA	27 H	3 TRAVERSA 3 GIUFFRIDA

CLASSE	DOCENTE
1B	MARTORANA
1C	COPPOLINO
1F	BEVILACQUA
1G	GATTO
2A	MANZOLI
2B	ALFONSETTI
2C	COPPOLINO
2E	NAPOLI - COPPOLINO
3E	GARRAFFO
3F	GARRAFFO - NICOSIA
4A	MUSCARA'
4C	MUSCARA'
4D	MUSCARA'
5A	CALABRESE
5D	CALABRESE
5E	DE FRANCESCO

**Il Piano dell'Offerta Formativa ha lo scopo di presentare le linee distintive del Circolo, fornire le informazioni sul suo funzionamento, sugli obiettivi**

educativi e formativi che persegue, sulle attività svolte, sull'organizzazione della didattica e sulle modalità e i criteri per la valutazione degli alunni. Esso, nel rispetto delle indicazioni per il curricolo propone un servizio scolastico che favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'appartenenza, della cittadinanza attiva, della solidarietà, della capacità di integrarsi nel territorio di appartenenza, della padronanza dei vari linguaggi e delle varie competenze. Lo stile educativo che caratterizzerà l'attività formativa è improntato a valorizzare la diversità, a garantire le pari opportunità, a motivare all'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali, a favorire la collaborazione e la cooperazione, a promuovere comportamenti autonomi e a valorizzare l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Il P.O.F. può essere rivisto e aggiornato ogni qualvolta risulti necessario. Parte integrante del POF è il Regolamento di Circolo.

## **FINALITA' GENERALI**

Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti.

Le Indicazioni nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica.

Le competenze-chiave europee definite dal Parlamento sono:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare a imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare e viene programmata all'inizio dell'anno all'interno dei consigli d'intersezione e d'interclasse.

Nei due ordini di scuola del nostro Circolo si prevede una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia alle discipline nella scuola primaria.



## **PROGETTAZIONE EDUCATIVA SCUOLA** **DELL'INFANZIA**

Finalità educativa della scuola dell'Infanzia è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica ed è oggetto di programmazione e verifica.

Le competenze si acquisiscono attraverso i campi di esperienza.

### **IL SE' E L'ALTRO**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare.
- Discute con gli adulti e con gli altri bambini.
- Pone domande su ciò che è bene e male, giunge ad una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi familiari.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura: le istituzioni, i servizi pubblici, ecc...

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Il bambino vive la propria corporeità e matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata.
- Riconosce i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, ecc...
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Comunica, racconta utilizzandole varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica.
- Scopre il paesaggio sonoro e la produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.
- Scopre la presenza di lingue diverse.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i **nuovi media**.



- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato o prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei cambiamenti.
- Si interessa a strumenti tecnologici e ne scopre le funzioni.
- Ha familiarità con le strategie del contare.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc... segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.



## VALUTAZIONE

La valutazione accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ma evita di classificare o giudicare le prestazioni degli alunni.

## RELIGIONE CATTOLICA

Il presente Piano delle Attività Educative è volto ad orientare positivamente le attività previste in ordine all'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'Infanzia, esso fa riferimento agli Accordi Concordatari del 1984, all'intesa CEI e tiene conto delle indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia dettata dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Questo piano terrà conto inoltre delle scelte sul piano educativo delle colleghe curriculari per favorire la piena collaborazione.

Al fine di stimolare i bambini a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida, l'intervento sarà indirizzato a valorizzare le diverse esperienze, cercando di promuovere il dialogo aperto con tutti anche con altre realtà religiose presenti nelle sezioni. In particolar modo, accanto agli aspetti universali della religiosità, saranno proposti quei valori cattolici che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, della cultura e della tradizione religiosa.

Le proposte educative mireranno a coinvolgere i bambini con attività e metodi appropriati per soddisfare e valorizzare il potenziale umano che il bambino possiede.

TEMI	NUCLEI TEMATICI
DIO	Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero.
GESU'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Natale di Gesù nei segni-simbolo culturali e nei loro significati.</li> <li>- La vita ed il messaggio di Gesù nei Vangeli.</li> <li>- La Pasqua di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati.</li> </ul>
CHIESA	La vita della comunità cristiana.

**Strutturazione dei percorsi e delle esperienze**  
**Basata sulle finalità della scuola dell'Infanzia:**

- sviluppo dell'identità,
- dell'autonomia,
- della competenza,
- della cittadinanza,

**Facendo riferimento ai campi d'esperienza:**

- il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme,
  - il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute,
  - linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità,
  - i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura,
  - la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura,
- tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze proprie di ogni campo d'esperienza.

**Obiettivi specifici di apprendimento per le attività di I.R.C.**

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.

- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene presentata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Il percorso sarà sviluppato attraverso le unità di apprendimento, proposte in itinere dal docente.

Ogni U.A. conterrà l'obiettivo formativo, le competenze, le attività, i tempi di realizzazione e la verifica.



## **PROGETTAZIONE EDUCATIVA SCUOLA** **PRIMARIA**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

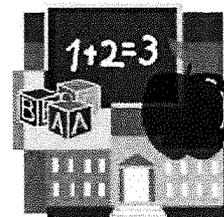
La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, è possibile individuare, alcune impostazioni metodologiche di fondo che il nostro istituto si pone come traguardo:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Realizzare percorsi in forma di progetti laboratoriali.*



Ogni singola interclasse stabilisce i traguardi che gli alunni debbono raggiungere.

Quelle di seguito indicate sono i traguardi al termine della scuola Primaria.

## ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, anche in funzione dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vari genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le

diverse scelte linguistiche sono correlate alle varie situazioni comunicative.

- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

### **LINGUA INGLESE (Livello A1)**

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazione semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

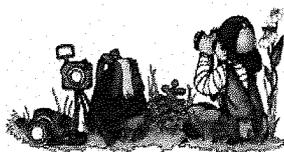
### **STORIA**

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

- Comprende aspetti del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## **GEOGRAFIA**

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.



## **MATEMATICA**

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, ecc..).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzioni, ecc..).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## **SCIENZE**

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi ed apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **MUSICA**

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente ed in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta e interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## **ARTE E IMMAGINE**

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- E' in grado di osservare, esplorare, leggere e descrivere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti,) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati e videoclip).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## **EDUCAZIONE FISICA**

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## **TECNOLOGIA**

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini, o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della Scuola Primaria. Esso intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa e promuove la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuisce a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori.

A tal fine l'insegnamento della Religione Cattolica persegue:

- un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione Cristiana;
- introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni, delle testimonianze storico-culturale del cattolicesimo;
- propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori che il messaggio cristiano porta con sé.

Nel processo educativo l'alunno si muoverà all'interno di ambiti tematici

<b>AMBITI TEMATICI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Dio e l'uomo</li><li>-la Bibbia e le altre fonti</li><li>-Il linguaggio religioso</li><li>-I valori etici e religiosi</li></ul>
------------------------	--

Traguardi di competenza stabiliti dalla CEI con lo Stato Italiano.

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per integrarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
- Identifica nelle Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
- Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

L'Insegnamento della Religione Cattolica terrà conto dell'aspetto interdisciplinare.

#####

Dopo aver rilevato la situazione di partenza di ciascun alunno e aver individuato i vari livelli e i bisogni specifici, i docenti si impegneranno ad attuare una metodologia unitaria, concordando gli orientamenti al fine di svolgere un'azione educativa coerente ed efficace, che fornisca agli alunni un'immagine completa della realtà. Si opererà per favorire, con l'armonica collegialità degli interventi metodologici, una presenza didattica improntata alla collaborazione e in tale opera educativa saranno coinvolte anche le famiglie.

Fin dall'inizio si cercherà di instaurare un rapporto di cooperazione tra i discenti e i docenti, per stimolare la volontà di collaborare, e si promuoverà nel contempo un clima di attività e operatività motivando il lavoro scolastico.

Saranno adottate tutte le strategie metodologiche per coinvolgere l'alunno permettendogli di esprimere ogni sua potenzialità. Ciascun docente costruirà il proprio intervento educativo sul dialogo, instaurando con la classe un rapporto fondato sulla fiducia e sul rispetto reciproco; pertanto utilizzerà la forma dialogica nell'impostazione della lezione, per consentire agli alunni di intervenire. Mediante la discussione guidata, agevolerà lo sviluppo delle capacità di attenzione, di critica e di autovalutazione.

Il metodo di lavoro nelle varie discipline seguirà un percorso logico che, attraverso le fasi della conoscenza, della memorizzazione, della analisi-sintesi e della applicazione, guiderà gli alunni alla elaborazione dei concetti logici fondamentali per l'apprendimento.

Si opererà cercando di promuovere la progressiva maturazione delle conoscenze e delle competenze degli alunni nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno, graduando gli obiettivi e cercando di individuare nel lavoro svolto un percorso di base in cui sono sviluppati a un livello accessibile a tutti, i contenuti ritenuti indispensabili. Si farà uso articolato e alternato di più strategie metodologiche secondo la necessità: lavoro individuale e di gruppo, attività di ricerca, discussioni, esposizioni, lezione frontale, etc.

Fondamentale sarà responsabilizzare l'allievo per ottenere un buon risultato operativo. La scelta dei contenuti verrà operata in base ai criteri della gradualità, dal semplice al complesso e della consequenzialità con quanto già assimilato dalla classe, venendo incontro alle curiosità agli interessi individuali, senza prescindere da quelli che sono i contenuti essenziali delle varie discipline.

Ogni mezzo potrà essere utile ai fini delle attività educative: da attività ludico-didattiche ad attività manuali, dal libro di testo al quotidiano, dai documenti ai video, e a tutti gli altri strumenti che la struttura scolastica e gli organismi esterni potranno fornire: computer, audiovisivi, libri della biblioteca, visite d'istruzione, etc.

Sarà favorita l'apertura della scuola alla realtà territoriale e alle sue risorse; si seguirà il criterio di informare l'alunno sul percorso stabilito, in modo che l'azione educativa diventi una operazione a cui partecipano e a cui contribuiscono tutti i soggetti coinvolti, stabilendo un vero e proprio contratto formativo.

## ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Il nostro Istituto, tenendo conto dei riferimenti normativi (D.P.R. 275/1999, Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009, Linee guida del 12/07/2011, D.M. 27/12/2012; C. M. N. 8 del 06/03/2013), facendo proprio il documento ministeriale: *“Indicazioni per il curricolo per la scuola d’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione in cui si ribadisce che **“la scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio”**, predispone percorsi formativi ad hoc, adotta strategie diverse e organizza flessibilità oraria per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno.*

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone centrando l’attenzione innanzi tutto nella classe, luogo di incontro di individualità diverse, dove tutti gli individui vanno riconosciuti e valorizzati secondo le proprie peculiarità, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Anche gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento e di adattamento hanno diritto a vedere sviluppate dall’istituzione scolastica le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali, naturalmente secondo i personali ritmi di crescita e attraverso la strutturazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all’ apprendimento.

Sarà così attuata un’attenta programmazione del progetto educativo individuale, per poter garantire il successo formativo di minori con problemi di apprendimento, di comunicazione, di crescita dell’autonomia personale, di sviluppo delle competenze linguistiche e rappresentativo-simboliche, di autonomia relazionale e sociale.

Gli operatori scolastici dell’Istituto sono ben consapevoli che una superficiale o incompleta programmazione può determinare un’occasione mancata per il minore con B.E.S., compromettendo gravemente la sua crescita globale. Saranno così attivate sollecitazioni all’apprendimento e

alla socializzazione in sintonia con le diverse tappe evolutive e al momento opportuno.

La scuola si prefigge di valorizzare, fin dall'inizio della scolarizzazione, le potenzialità del singolo, nel rispetto della personalità che deve essere guidata verso uno sviluppo libero ed armonioso.

Il percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali viene attuato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato o individuale riferito a tutti i bambini con BES, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

L'istituto – con determinazioni assunte dai Consigli di classe o d'intersezione, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – si avvale per tutti gli alunni con DSA degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e predispone un PDP, secondo le disposizioni previste dal decreto attuativo della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e le Linee guida allegate alle disposizioni del 27 dicembre 2013.

Saranno fissate le norme d'intervento, i tempi di ciascuna fase, le strategie più opportune da seguire, gli strumenti da utilizzare, le modalità ed i momenti delle verifiche da effettuare in itinere.

Per favorire l'integrazione e la socializzazione verrà attivato un laboratorio di psicomotricità in orario curricolare che vedrà coinvolti tutti i minori in difficoltà supportati da compagni tutor.

In particolare, al fine di facilitare i processi di apprendimento ed ottenere il massimo dell'autonomia e dello sviluppo globale del bambino, verranno valorizzate le seguenti aree che riguardano sia la scuola dell'Infanzia che la Scuola Primaria:

### **Motoria**

Privilegerà l'aspetto ludico, avrà lo scopo di integrare armoniosamente capacità motorie, senso-percettive, intellettuali ed affettive per permettere l'identificazione di sé e l'altro;

### **Affettivo-relazionale**

Promuoverà reazioni emotive equilibrate e funzionali per facilitare il processo di integrazione-socializzazione;

### **Linguistica**

Nella forma di comprensione, produzione, lettura e scrittura si cureranno in particolar modo gli aspetti fonetici, lessicali e semantici per costruire il linguaggio come mezzo essenziale della comunicazione-espressione;

### **Logico-matematica**

Si farà riferimento alla concretezza, alla percezione, alla manipolazione e all'esperienza allo scopo di semplificare e graduare il ragionamento.

## VALUTAZIONE

Alle famiglie si assicura un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alla scuola spetta la responsabilità dell'autovalutazione, cioè modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per migliorarne l'efficacia.

La maturazione delle competenze è oggetto di certificazione attraverso modelli adottati a livello nazionale.

Il documento di Valutazione ufficiale è la **scheda di Valutazione**.

L'anno scolastico su delibera del Collegio dei Docenti è diviso in quadrimestri.

Il Decreto Legge del 1 settembre 2008 N° 137 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti venga espressa in decimi mediante l'attribuzione di Voti.

<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>GIUDIZIO CORRISPONDENTE</b>
10	Conoscenze ampie, complete, senza errori e particolarmente approfondite. Applicazione autonoma e sicura anche in situazioni nuove. Esposizione ricca e ben articolata. Significative capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività e originalità.
9	Conoscenze corrette, complete ed approfondite. Applicazione attenta in situazioni più complesse. Esposizione chiara. Capacità di sintesi con apporti critici e rielaborativi personali.
8	Conoscenze corrette e complete. Applicazione costante. Piena autonomia operativa. Produzione chiara e precisa. Capacità di sintesi apprezzabile.
7	Conoscenze corrette, ordinate ed essenziali.

	Autonomia operativa sicura in situazioni note. Produzione autonoma essenziale. Esposizione chiara, abbastanza precisa. Capacità di sintesi parziale.
6	Conoscenze corrette ed essenziali. Autonomia parzialmente guidata. Produzione semplificata e talvolta con errori. Esposizione semplificata e guidata.
5	Conoscenze frammentarie dei minimi disciplinari. Autonomia guidata ed incerta. Produzione incompleta e con molti errori. Applicazione discontinua. Esposizione ripetitiva, confusa e imprecisa.
4	Conoscenze frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari e talvolta assenti. Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali o talvolta inesistenti. Produzione scarsa o inesistente. Esposizione frammentaria, povertà lessicale.

La scheda di valutazione per gli alunni di quinta classe sarà accompagnata da un certificato delle competenze di seguito riportato.



ANNO SCOLASTICO.....

ALUNNO: COGNOME..... . NOME.....

NATO A ..... PROV.....IL.....

**CERTIFICATO DELLE COMPETENZE**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti, si certifica che l'alunn... possiede:

- COMPETENZE ESSENZIALI NON ACQUISITE
- COMPETENZE ACQUISITE CON ESERCITAZIONI DI RINFORZO
- COMPETENZE DISCIPLINARI ADEGUATE
- COMPETENZE DISCIPLINARI SICURE ED APPROFONDITE
- COMPETENZE DISCIPLINARI SICURE, APPROFONDITE ED ARTICOLATE

Catania, li.....  
Le Docenti

II DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOTT.SSA ROSSELLA MIRALDI

Anno Scolastico 2014-2015		
Alunn... Cognome.....	Nome.....	
Descrittori delle competenze	Livello	Voto
<b>Italiano</b> Riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi e le impiega in modo funzionale; produce elaborati scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario; assume atteggiamenti di apprezzamento dei vari generi poetici e narrativi		
<b>Inglese</b> Comprende gli elementi principali di un discorso; ricava informazioni dalla visione e dalla lettura di testi di varia tipologia; interagisce oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana		
<b>Area storico-geografica</b> Si orienta nello spazio e nel tempo, facendo confronti fra realtà storico geografiche diverse. Comprende le caratteristiche della civiltà europea; stabilisce relazioni tra fatti e fenomeni storici; condivide i valori della vita sociale, civile e politica e da il proprio contributo di cittadino responsabile.		
<b>Matematica</b> Sa usare nella realtà le conoscenze matematiche acquisite; riconosce le forme geometriche, le confronta, le analizza e le rappresenta individuando varianti e relazioni tra esse; riflette sui metodi applicati. E' capace di risolvere problemi concreti e significativi, analizzando le situazioni e traducendole in termini matematici.		
<b>Scienze</b> Osserva e indaga il mondo che ci circonda, usa il metodo scientifico e un linguaggio appropriato per la comprensione e l'espressione dei contenuti relativi ai fenomeni studiati. Inizia a sviluppare atteggiamenti di riflessione nei confronti della realtà naturale.		
<b>Tecnologia</b> Conosce i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia, sviluppando attenzione alla efficienza e alla efficacia delle attività produttive economiche e di consumo. Rappresenta graficamente artefatti utilizzando il disegno tecnico applicando le tecniche più opportune.		
<b>Musica</b> Usa il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme; esegue con adeguate abilità brani musicali individuali e di gruppo; usa l'esperienza musicale nei vari contesti.		
<b>Arte e Immagine</b> Descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e le esperienze attraverso i linguaggi espressivi;		

conosce, apprezza e propone iniziativa di tutela del patrimonio artistico - culturale nel territorio.		
<b>Educazione Fisica</b> Padroneggia con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali; conosce le diverse funzioni motorie e utilizza i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico; analizza e gestisce in modo consapevole gli aspetti della propria e altrui esperienza motoria e sportiva, interiorizzandone i valori.		

### INDICATORI PER I LIVELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

LIVELLO AVANZATO		LIVELLO MEDIO		LIVELLO ESSENZIALE	
Dieci/10	Nove/9	Otto/8	Sette/7	Sei/6	Cinque/5
La competenza programmata si è manifestata in modo positivo con:	La competenza programmata si è manifestata in modo positivo con:	La competenza programmata si è manifestata in modo positivo con:	La competenza programmata si è manifestata in modo soddisfacente con:	La competenza programmata si è dimostrata in modo essenziale con:	La competenza programmata si è dimostrata in modo essenziale con:
Completa Autonomia, originalità, responsabilità	Complessiva Autonomia originalità, responsabilità	Buona Autonomia originalità, responsabilità	Discreta Autonomia	Relativa Autonomia	Poca Autonomia
<b>Ottima consapevolezza e padronanza</b> delle conoscenze e abilità connesse	<b>Soddisfacente consapevolezza e padronanza</b> delle conoscenze e abilità connesse	<b>Buona consapevolezza e padronanza</b> delle conoscenze e abilità connesse	<b>Discreta consapevolezza e padronanza</b> delle conoscenze e abilità connesse	<b>Basilare consapevolezza e padronanza</b> delle conoscenze e abilità connesse	<b>Modesta consapevolezza e padronanza</b> delle conoscenze e abilità connesse
<b>Ottima</b> Integrazione dei diversi saperi	<b>Globale</b> Integrazione dei diversi saperi	<b>Buona</b> Integrazione dei diversi saperi			

Catania, lì

Le docenti

Il Dirigente Scolastico



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

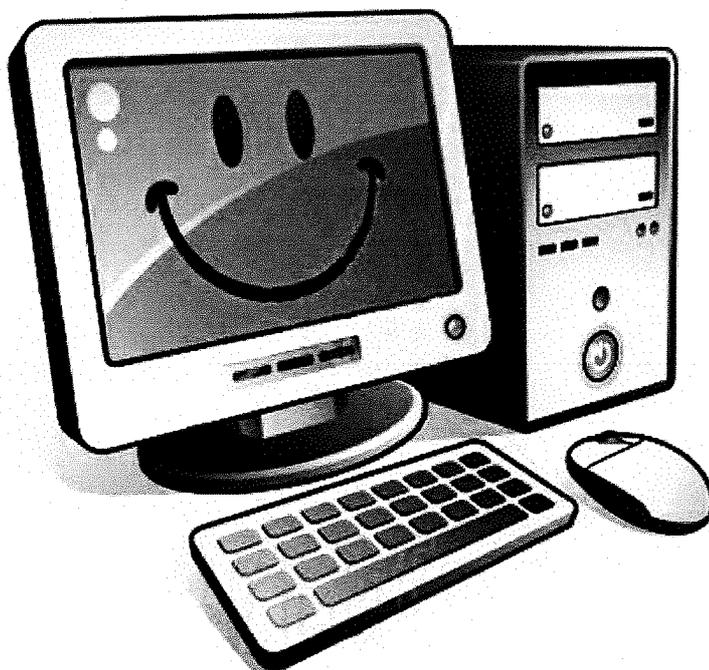
**AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)**

**Programma Operativo Regionale 2007IT161PO004 FESR Sicilia**

La scuola ha arricchito le proprie dotazioni tecnologiche grazie alla partecipazione ai  
PON FESR AVVISO PROT. AOODGAI/1858 DEL 28 FEBBRAIO 2014

*Autorizzazione Prot. N. AOODGAI/4264 del 20/05/2014*  
**TECNOLOGIE PER I DOCENTI DELLA VERGA**  
**CODICE PROGETTO NAZIONALE: E-1-FESR-2014-1842**

**L'OBIETTIVO E.1 PREVEDE LA "REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DEDICATI PER FACILITARE E PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI DOCENTI ATTRAVERSO L'ARRICCHIMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E SCIENTIFICHE E PER LA RICERCA DIDATTICA DEGLI ISTITUTI.**



## ACCORDI DI RETE

In riferimento all'ATTO M.I.U.R. , U.S.R. SICILIA, PROT. N. 20432 USC. DEL 18/10/2013, è stato stipulato nell'anno scolastico precedente un accordo di rete con L'Istituto Comprensivo MALERBA, scuola capofila . Ciò per adempiere alla c. m. 22 del 26/08/2013.

In continuità con gli anni precedenti la scuola è attiva nell'ambito della prevenzione e lotta alla dispersione scolastica come parte integrante dell'Osservatorio d'area che ha sede nell'Istituto Comprensivo "Malerba". Ciò in costante collaborazione con il MIUR-Direzione regionale U.S.R. per la Sicilia e l'Ambito Territoriale della Provincia di Catania. In tale occasione si aderirà al progetto ricerca-azione, "PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE" proposto dall'U.S.R. Sicilia, in cooperazione con Ambito Territoriale Provincia Di Catania. In tale ambito viene promosso

L'ASSENSO ALL'ADESIONE DEL CIRCOLO DIDATTICO " VERGA " AL PROGETTO RICERCA-AZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO INTERVENTO REGIONALE , "PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE, A.S. 2014/2015.

IL PROGETTO HA LE SEGUENTI "FINALITÀ: INDIVIDUARE ED INTERVENIRE NELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; PROMUOVERE E SVILUPPARE COMPETENZE DI BASE FRA GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SICILIANE. PERSONALE COINVOLTO SARÀ: DOCENTI REFERENTI UTILIZZATI USP, CATANIA, DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO DELLE SCUOLE IN RETE.; DESTINATARI: ALUNNI SCUOLA INFANZIA ( CINQUE ANNI ), ALUNNI SCUOLA PRIMARIA( CLASSI II E V , CLASSI TERZE PER LE SCUOLE CHE INTENDANO PROSEGUIRE IL PERCORSO DI RICERCA GIA' AVVIATO L'ANNO PRECEDENTE NELLE CLASSI SECONDE.LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER GLI ALUNNI PREVEDERANNO LA SOMMINISTRAZIONE DI UN TEST IN INGRESSO E UN RE-TEST IN USCITA AL FINE DI VERIFICARE LE CONOSCENZE, LE COMPETENZE E LE ABILITÀ IN POSSESSO SIA ALL'INIZIO CHE ALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO. GLI ALUNNI SVOLGERANNO GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI DAI DOCENTI PER LA CLASSE CON METODOLOGIE INNOVATIVE AL FINE DI MIGLIORARE LE PERFORMANCES E CONSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.

I DOCENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO AVRANNO CURA DI INFORMARE I GENITORI DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI COINVOLTE SULLE MODALITÀ DI ADESIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE. "

## COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

F.A.I.: la nostra scuola da diversi anni collabora con il

(Fondo Ambiente Italiano) per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico e naturale. Nelle giornate di primavera organizzate dal F.A.I. gli alunni del nostro Circolo partecipano nel ruolo di "piccoli ciceroni."

- UNICEF: da anni collaboriamo con questa associazione

E non abbiamo fatto mai mancare la nostra solidarietà ai paesi del Terzo Mondo con adozioni a distanza e ad altri enti quali:

- A.I.R.C.
- FIBROSI CISTICA

La nostra scuola è accreditata per le attività di tirocinio ai sensi del D.M. 249/2010 e del D.M. 93/2012.

Nota USR Prot. 15288 del 29/08/2014 e Nota USR Prot. 19907 del 18/11/2014

La scuola “ Verga” aderisce al programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 , finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Si delineano di seguito gli obiettivi :

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”;
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## LAVORARE PER PROGETTI



Accanto alle lezioni frontali, alla ricerca, ai lavori di gruppo, il nostro Istituto ha assunto come metodologia didattica ed educativa la progettualità, per le caratteristiche insite che tale percorso offre, la flessibilità e la scientificità.

Una progettazione, quindi, aperta, flessibile, il cui obiettivo è la ricerca-azione, intesa a favorire e garantire l'interazione del gruppo, valorizzando ruoli, competenze, partecipazioni, responsabilità.

La progettazione può essere fatta in diversi ambiti e in collaborazione con istituzioni diverse della scuola. Si può ricorrere, se necessario, all'intervento di esperti esterni o di genitori disponibili, si possono utilizzare insegnanti con competenze specifiche su classi/sezioni diverse da quelle in cui operano.

I progetti possono essere attuati in orario scolastico o in ore aggiuntive all'insegnamento. I progetti d'Istituto hanno in comune l'attenzione verso i processi comunicativi tra alunni e alunni, tra alunni e insegnanti, tra docenti e docenti.

Lo scopo dei progetti sarà sempre quello di migliorare la qualità, a livello non solo di percezione immediata, ma anche a distanza di tempo dalla conclusione dell'intervento progettuale: dal progetto devono derivare benefici sostenibili per il gruppo destinatario.

I criteri per il successo da prendere in considerazione saranno i seguenti:

- Preparazione
- Realizzazione
- Valutazione degli interventi

### PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

<i>CREATIVAMENTE</i>	FAZIO MARIA
<i>NOI E IL NOSTRO DIALETTO</i>	BARCELLONA, GAMBINO
<i>PROGETTO LETTURA</i>	EMULTIFIORI, PETRINGA

### PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>LA SCUOLA DELL'INFANZIA VERGA IN FESTA</i>	MANGANARO , SCUDERI, MELI, SCANDURRA , ERBA, TINNIRELLO, MANDICA, MARTORANA, VECCHIO , D'AMICO , CASSARO, ROSTO E FAZIO BELLISARIO, GANGEMI, DRAGO
<i>GIROTONDO DELLE EMOZIONI</i>	SEMINARA, VIRZI'
<i>SCUOLA IN FESTA REG.</i>	SEMINARA, VIRZI',
<i>SPORT E FITNESS</i>	PETRUZZELLI, MARTORANA, DRAGO



**Ass.to alla Scuola,  
Università e Ricerca del Comune di Catania  
in collaborazione con il CONI**

# Progetto Pallavolo

Le Progettazioni di dipartimento delle classi della scuola Primaria, i Progetti d'Istituto, curricolari ed extracurricolari di scuola primaria e di scuola dell'infanzia, sono depositati presso gli Uffici di Direzione.



## INIZIATIVE EDUCATIVE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

La scuola a completamento della preparazione curricolare, organizza una serie di attività integrative e di approfondimento progettate dal Collegio dei Docenti:

- Visite a musei e siti archeologici;
- Visite a luoghi di particolare interesse paesaggistico e ambientale;
- Visita in località che presentino particolare interesse dal punto di vista culturale e artistico;
- Visite a stabilimenti industriali e laboratori artigianali della zona;
- Visite ad eventuali mostre di particolare interesse culturale;
- Partecipazione alla proiezione di film e documentari, alla rappresentazione di spettacoli teatrali e musicali e alle celebrazioni di carattere religioso.
- Attività relative all' educazione stradale;
- Educazione alla salute;
- Partecipazione ad attività proposte dal Comune e da altri Enti
- Avviamento alla pratica sportiva: gare e tornei;
- Attività di interazione con altre scuole (continuità).

Le attività integrative saranno svolte nei tempi e nei modi che i vari Organi competenti programmeranno di volta in volta nelle sedi opportune.

I docenti si riservano la possibilità di aderire ad attività integrate con le risorse del territorio, sia in riferimento alle attività curricolari che all'ampliamento dell'offerta formativa, al fine di valorizzare la cultura di provenienza degli alunni e la partecipazione alla vita della scuola da parte di alunni, famiglie e agenzie locali.

Tutte le eventuali visite dovranno essere richieste dai Consigli di Interclasse e/o Intersezione con precise motivazioni di carattere didattico.

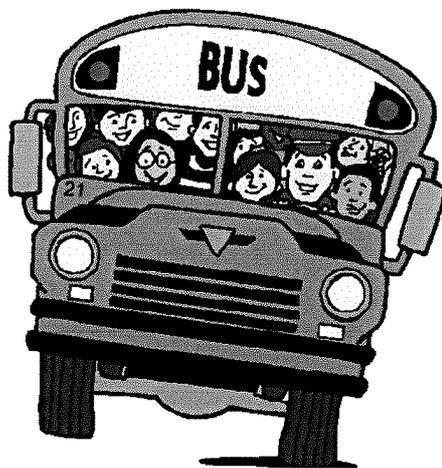
Non verranno autorizzate uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione per i quali non siano stati individuati gli accompagnatori (almeno uno ogni 15 alunni più uno di riserva). E' comunque da preferire la presenza di tutti gli insegnanti di classe. In caso di alunni disabili deve essere garantita la presenza, oltre al rapporto di cui sopra, di un insegnante ogni due alunni handicappati e dell'assistente ad personam se previsto.

I contributi dei genitori per le spese di viaggio devono essere versati sul conto corrente della scuola che provvederà a tutti gli atti contabili.

Ogni viaggio è possibile solo se vi partecipano almeno i due terzi degli alunni della classe.

Gli alunni possono partecipare solamente alle seguenti condizioni:

- devono essere muniti della autorizzazione scritta dei genitori, o degli esercenti la patria potestà, relativa ad ogni singolo viaggio
- devono aver sottoscritto la polizza assicurativa



## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Tutte le visite d'istruzione, intese come momenti di arricchimento dell'offerta formativa, hanno lo scopo di approfondire le varie conoscenze naturalistiche e sociali.

Le visite d'istruzione previste per la scuola dell'Infanzia dalle h. 8,00 alle h.13,00 sono:

- Visite ad aziende e fattorie didattiche.
- Rappresentazioni teatrali.

- Giro della città in trenino.

Le spese sono a carico dei genitori. Parteciperanno i bambini autorizzati per iscritto dai genitori e regolarmente assicurati.

Per le festività Natalizie e Pasquali; gli alunni si recheranno presso la Chiesa della Guardia e Maris Stella per un momento di riflessione.

I genitori dei minori di scuola dell'infanzia sottoscriveranno specifico impegno ad accompagnare i bambini nella chiesa e a prelevare gli stessi alla fine della funzione religiosa. I bambini non prelevati dalle famiglie saranno riaccompagnati a scuola per proseguire regolarmente l'attività didattica. Per i minori non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica sarà comunque garantito il regolare servizio scolastico, tramite la vigilanza di personale docente appositamente incaricato

Durante l'anno scolastico si potrà, inoltre, partecipare a spettacoli allestiti a scuola adatti all'età e riguardanti l'ampliamento del percorso formativo.

## SCUOLA PRIMARIA

Tutte le visite e i viaggi d'istruzione, intesi come momenti di arricchimento dell'offerta formativa, hanno lo scopo di approfondire le conoscenze storico – geografiche, naturalistiche e sociali.

Le visite didattiche, gli spettacoli teatrali sono a carico dei genitori e vi potranno partecipare gli alunni autorizzati dai genitori e in regola con l'assicurazione.

Mete prescelte:

CLASSI	LOCALITA'
PRIMA Orario 8,00/13,30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattorie didattiche Catania e provincia</li> <li>• Rappresentazioni teatrali Catania e provincia</li> <li>• Visite museali – storico artistiche per territorio con attività di laboratorio</li> </ul>
SECONDA Orario 8,00/13,30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazioni teatrali Catania e provincia</li> <li>• Visite museali – storico artistiche per territorio con attività di laboratorio</li> <li>• Fattorie didattiche</li> <li>• Agriturismi</li> <li>• Varie aziende con percorsi didattici e laboratoriali</li> </ul>
TERZA Orario 8,00/13,30  Intera giornata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazioni teatrali Catania e provincia</li> <li>• Orto Botanico</li> <li>• Visite e/o musei con attività scientifica e/o di laboratorio</li> <li>• Botteghe della tradizione siciliana</li> <li>• Percorsi natura</li> <li>• Zafferana</li> <li>• Pantalica</li> </ul>
QUARTA Orario 8,00/13,30  Intera giornata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazioni teatrali Catania e provincia</li> <li>• Aziende con percorsi didattici e laboratoriali</li> <li>• Agriturismi</li> <li>• Visite e/o musei</li> <li>• Visita stabilimenti industriali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Escursioni ambientali Parco dell'Etna</li> <li>• Zafferana</li> <li>• Siracusa</li> <li>• Vizzini – Percorso Verghiano</li> <li>• Piazza Armerina, Aidone, Morgantina</li> </ul>
<p><b>QUINTA</b> Orario 8,00/13,30</p> <p>Intera giornata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazioni teatrali Catania e provincia</li> <li>• Catania e provincia</li> <li>• Visite a musei</li> <li>• Aziende con percorsi didattici</li> <li>• Visita impianti riciclo aperto</li> <li>• Escursioni ambientali Zafferana Parco dell'Etna</li> <li>• Siracusa</li> <li>• Vizzini – Percorso Verghiano</li> <li>• Piazza Armerina, Aidone, Morgantina</li> <li>• Castello di Nelson, Maniaci</li> </ul>

Per quanto riguarda le festività Natalizie e Pasquali, gli alunni della scuola primaria potranno recarsi nella Chiesa Santa Maria della Guardia e Maris Stella per un momento di riflessione. Si farà sottoscrivere alle famiglie autorizzazione ai docenti ad accompagnare i bambini nella chiesa.. I bambini saranno riaccompagnati a scuola per proseguire regolarmente l'attività didattica. Per i minori non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica sarà comunque garantito il regolare servizio scolastico, tramite la vigilanza di personale docente appositamente incaricato.

## **LA VALUTAZIONE DEL POF**

La valutazione del P.O.F. costituisce l'esito del processo di ricerca e confronto tra le diverse prospettive da cui si osserva l'evento educativo.

Il P.O.F. è soggetto ad una valutazione finalizzata alla verifica della qualità del servizio reso, nonché all'introduzione in itinere di elementi correttivi delle strategie e dei comportamenti. La valutazione è affidata al Referente del P.O.F. che lo organizza, lo gestisce, lo diffonde e lo valuta. Il Collegio docenti predispone i criteri e gli strumenti di valutazione e di autovalutazione di quanto contenuto nel P.O.F. Il processo di valutazione avrà come oggetto d'indagine la qualità progettata e la qualità attesa.

L'autovalutazione finale sarà fondata su indicatori di funzionamento e indicatori dei risultati. Gli indicatori di livello considerati sono:

- L'attività concreta degli allievi, relativa all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, dei comportamenti e del successo scolastico.
- L'attività dei docenti nella formazione, rilevata attraverso il raggiungimento degli obiettivi didattici, la congruenza tra metodi e strumenti, i risultati raggiunti.
- L'integrazione tra alunni e docenti.
- L'organizzazione delle attività in relazione alle risorse e materiali disponibili.

Gli indicatori dei risultati considerati sono:

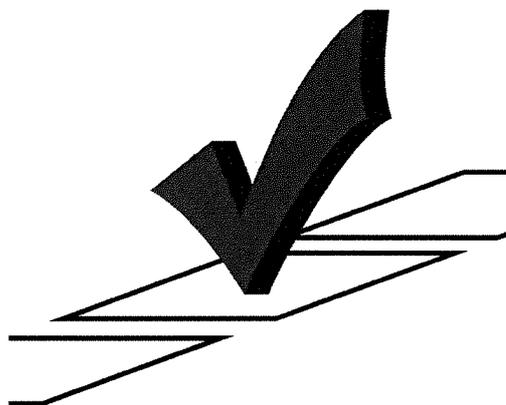
- Analisi del risultato scolastico.
- Comportamenti osservabili e misurabili relativi all'acquisizione delle capacità e delle conoscenze stabilite.

Per le attività di monitoraggio e acquisizione degli elementi di valutazione ci si avvarrà di:

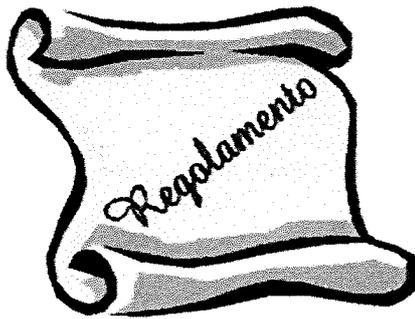
- Questionari.
- Colloqui.

Nel mese di maggio si procederà alla somministrazione di questionari agli alunni, alle famiglie, ai docenti per verificare la qualità del servizio scolastico e dell'offerta formativa.

Si darà attuazione alla direttiva del 18/09/2014 , n. 11 , “ priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione delle scuole per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, trasmessa dalla circolare Miur n. 47 del 21/10/2014.



# REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Il Regolamento di Istituto integra la Carta dei Servizi e si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento del Circolo.

## **Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI.**

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso di massima non inferiore a 5 giorni e con anticipo di almeno 1 giorno nel caso di riunione d'urgenza, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

Nel caso in cui l'alunno, il cui genitore è membro del Consiglio di Circolo e del Consiglio d'Interclasse risulti presente, la lettera andrà consegnata all'alunno, che provvederà a darla al proprio genitore.

La lettera di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario steso su apposito registro; di detto verbale viene data lettura e approvazione nella seduta successiva.

## **Art. 2 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'INTERCLASSE O INTERSEZIONE**

Il Consiglio d'Interclasse e d'intersezione è composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente in seno alle assemblee di classe e di sezione.

Il Consiglio di interclasse o intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico.

I genitori attraverso i propri rappresentanti di classe possono chiedere un'assemblea in orario extrascolastico e producendo l'o.d.g. Il Dirigente dopo aver visionato l'o.d.g. autorizza l'assemblea ed eventualmente presenza.

Il consiglio si riunisce, di regola, almeno una volta a bimestre; se vi fosse la necessità, la riunione può essere mensile. **Ha funzione consultiva e propositiva.**

### **Art. 3 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Dirigente Scolastico:

In seduta ordinaria:

- all'inizio dell'anno scolastico, per procedere alla designazione dei docenti collaboratori, dei responsabili di indirizzo, dei laboratori, dei coordinatori dei progetti educativi elaborati nella progettazione iniziale e per provvedere alla programmazione del piano annuale delle attività.
- nel mese di Maggio per l'adozione dei libri di testo.

In seduta straordinaria:

- su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti o di 1/3 dei Consigli di interclasse/intersezione con l'indicazione dei temi da trattare.
- ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità.

**Il Collegio dei Docenti è convocato per proporre, deliberare, monitorare e valutare il POF della scuola.**

### **Art. 4 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO**

Il Consiglio è costituito da 19 componenti: 8 docenti, 8 genitori, 2 personale ATA e dal Dirigente Scolastico.

La prima convocazione del Consiglio di Circolo, subito dopo le elezioni, è indetta dal Dirigente scolastico.

Nella prima seduta il Consiglio di Circolo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente.

L'elezione del Presidente ha luogo a scrutinio segreto o per acclamazione.

Il Consiglio di Circolo elegge un vice presidente ed i componenti della Giunta Esecutiva.

Le sedute del Consiglio hanno luogo nei locali della Direzione.

Il Presidente del Consiglio di Circolo, convoca le sedute nei giorni che permettano la massima partecipazione in orario non coincidente con quello delle lezioni, salvo in casi di comprovata necessità ed urgenza.

La convocazione deve contenere l'O.d.G., e la relativa documentazione a cui fa riferimento.

#### **Art. 5 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE**

Il comitato di Valutazione del servizio dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico che lo presiede:

- in periodi programmati per la valutazione del servizio, richiesta dai singoli interessati, a norma dell'art.11 del T.U. 297/94;
- alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione dell'anno di formazione dei docenti;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

#### **Art. 6 - ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO**

Il P.O.F. È deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici e dal Consiglio di Circolo per quelli finanziari ed organizzativi.

#### **Art. 7 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

La scuola promuove la massima collaborazione con le famiglie, organizzando periodicamente incontri.

Gli incontri con le famiglie degli alunni si terranno nei mesi di: ottobre (elezione dei rappresentanti di classe), novembre, aprile.

In caso di effettiva necessità e con avviso scritto, i genitori possono incontrare i docenti 1h. la settimana il martedì pomeriggio su appuntamento. In orario antimeridiano e solo per casi eccezionali su appuntamento; così come stabilito dal regolamento di Circolo. La consegna delle schede di valutazione avrà luogo nel mese di febbraio e di giugno.

#### **Art. 8 - FUNZIONAMENTO DELLA PALESTRA**

Il funzionamento della palestra è disciplinato in modo di assicurarne la disponibilità, mediante compilazione di un prospetto settimanale.

#### **Art. 9 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA**

Le prime classi verranno formate seguendo i sotto indicati criteri:

- Equivalenza maschi e femmine;
- Equivalenza di livello di apprendimento.
- Equivalenza alunni extracomunitari.
- Richieste dei genitori.

#### **Art. 10 - ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

L'orario delle attività didattiche della scuola Primaria si distribuirà su 5gg. (dal lunedì al giovedì) dalle ore 8,00 alle ore 13,30 ed il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00. Si veda a pag. 19 del Pof dell'istituto.

T

#### **Art. 11 - ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA INFANZIA**

L'orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia è strutturato in 5gg. (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8,10 alle ore 13,10 (sezioni a tempo ridotto) e dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (sezioni a tempo normale).

#### **Art. 12 - UNIFORME SCOLASTICA**

Come già deliberato in sede collegiale (Consiglio di Circolo e Collegio dei Docenti), si dispone che tutti gli alunni del Circolo vengano a scuola indossando tuta blu e maglietta bianca con il logo della scuola.

#### **Art. 13 - INGRESSO ESTRANEI NEI PLESSI**

- E' fatto esplicito ed assoluto divieto a chiunque non operi all'interno della scuola di accedere alle classi se non preventivamente autorizzato dal Capo d'Istituto.
- Non è consentito ai genitori consegnare direttamente in classe oggetti o quant'altro ai propri figli durante l'orario delle lezioni, al fine di non disturbare il regolare svolgimento delle stesse, ma qualunque cosa va affidata al Collaboratore Scolastico presente all'ingresso, in busta chiusa, con l'indicazione del nome dell'alunno destinatario e della classe di appartenenza.
- Non è ammessa nella scuola la presentazione e la vendita di materiale librario e altra merce. Non è ammessa altresì la distribuzione di depliant riferiti ad attività private o che abbiano scopo di lucro.

#### **Art. 14 - ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA**

L'inizio e la fine delle lezioni sarà stabilita annualmente dal Consiglio di Circolo con riferimento alle esigenze della scuola.

Non sono ammessi ritardi da parte degli alunni all'ingresso nella scuola. I ritardatari saranno ammessi in classe solo se autorizzati dal Capo d'Istituto o da chi ne fa le veci.

Durante la ricreazione, della durata di dieci minuti, gli alunni non devono allontanarsi dalla classe e dall'insegnante responsabile della vigilanza.

Il personale ausiliario deve collaborare alla vigilanza degli alunni durante l'intervallo soprattutto con la sorveglianza nei corridoi e dei servizi igienici, o durante le brevi assenze dei docenti dalle rispettive classi.

I docenti non consentiranno l'uscita di più di un alunno per volta per andare ai bagni e solo (eccetto casi di assoluta necessità) dopo la seconda ora di lezione.

Durante il cambio d'insegnante, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula.

L'uscita anticipata degli alunni, per motivi familiari o di salute, è consentita ai genitori o a chi esercita la patria potestà dell'alunno, al fine di sollevare la scuola da ogni responsabilità.

I genitori che non possono prelevare gli alunni devono delegare persona di fiducia munita di documento proprio e di quello di uno dei genitori.

L'istituzione scolastica e gli operatori non sono responsabili di quanto possa accadere agli alunni prima dell'inizio e dopo la fine delle attività didattiche di scuola Primaria e dell'Infanzia.

I genitori non devono sostare all'interno degli spazi scolastici dopo l'ingresso e l'uscita degli alunni.

## **NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

**Art. 15** - Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento corretto ovunque e sempre, specialmente nei locali della scuola e durante tutte le attività. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza permesso, urlare.

Devono mantenere un atteggiamento irreprensibile all'entrata, durante il cambio delle docenti e fino all'uscita da scuola.

Sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni rispetto formale e adeguato ad una convivenza civile.

**Art. 16** - Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli alunni assenti a causa di malattia, per più di 5gg., per essere riammessi devono presentare certificato medico in cui è dichiarato che sono clinicamente guariti.

In caso di ripetuti ritardi o assenze, verranno inviate comunicazioni scritte agli Organi competenti in materia di Dispersione Scolastica.

**Art. 17** - Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.

**Art. 18** - I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

**Art. 19** - Sono puniti con severità gli episodi spiacevoli che si verificano tra gli alunni all'interno dell'edificio scolastico, perché tutti devono poter frequentare la scuola con serenità, senza dover subire le prepotenze altrui.

**Art. 20** - Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti ed i laboratori e l'eventuale merenda. Non è consentito quindi portare tutto ciò che non è previsto dalla didattica. I genitori sono tenuti a controllare gli zainetti dei propri figli rimuovendo gli oggetti, i libri ed i quaderni inutili.

**Art. 21** - Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocano guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola risarciscono i danni.

**Art. 22** - E' severamente vietato l'uso del telefonino per evitare di disturbare il regolare svolgimento delle lezioni; la mancata osservanza di tale divieto comporta il sequestro del telefonino e la restituzione della scheda entro pochi giorni dal sequestro. Il telefonino verrà restituito alla fine dell'anno.

**Art. 23** - Gli alunni hanno il dovere di curare l'ordine della propria persona e di indossare la divisa della scuola.

Per le lezioni di educazione motoria è obbligatorio indossare la tuta o comunque un idoneo abbigliamento ginnico e calzare scarpe da ginnastica.

**Art. 24** - Gli alunni non devono abbandonare l'aula per nessuna ragione senza il permesso del docente. L'alunno che, con il dovuto permesso, esce fuori dalla propria aula deve rientrare nel più breve tempo possibile. Anche durante l'intervallo o il cambio dei docenti o in caso di momentanea

assenza di questi, per motivi di forza maggiore l'alunno deve rimanere all'interno dell'aula.

**Art. 25** - I bambini possono recarsi ai servizi igienici durante le ore di lezione previa autorizzazione, che viene accordata singolarmente; non è consentito ad altri alunni uscire se il precedente non è ancora tornato in aula.

**Art. 26** - Ogni alunno ha il dovere di:

a) partecipare al buon andamento della scuola con disciplina, ordine, serietà e diligenza;

b) arrivare a scuola puntualmente;

c) studiare assiduamente e ricordarsi che le materie d'insegnamento sono tutte importanti, perché tutte concorrono alla formazione armonica della personalità, favorendo lo sviluppo anche di attitudini propedeutiche all'orientamento e alle scelte successive nel mondo della scuola e del lavoro;

d) annotare nel diario i compiti assegnati per casa e le comunicazioni alle famiglie;

e) partecipare attivamente alle lezioni e seguire le spiegazioni delle Docenti;

f) dare ascolto ai consigli e agli avvertimenti del Dirigente e delle Docenti;

g) rispettare il patrimonio della scuola considerando anche come personale, e quindi contribuire alla sua tutela;

h) favorire l'integrazione degli alunni stranieri al di là della razza, della cultura e della religione.

## **NORME DI COMPORTAMENTO DEI DOCENTI**

**Art. 27** - Per il comportamento del personale della scuola si fa riferimento a:

-per il personale docente il Codice Disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni dall'art. 492 all'art .501 del D.Lvo 16.4.1994 n 297 e art.91 del ccnl del 29.11.2007;

-per entrambe le categorie di personale sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici dall'art 67 all'art 73 del Dlgs

150/2009 trasfusi negli art 53, 55, 55bis, 55ter,55quater e 55sextes del D.Lgs 165/2001);

-per entrambe le categorie di personale codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (allegato n. 2 al C C N L del 29 11 2007) (dpcm 28 11 2000);

- la C.M. n. 88 dell'8 novembre 2010-indicazioni e istruzioni per l'applicazione al personale della scuola delle nuove norme in materia disciplinare introdotte dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- la nota, PROT.MPIAOODGRUREG.UFF. 12051 roma, 21 luglio 2011;

- la nota, prot.n. MPIAOODGRUREG.UFF./ 9582 del 11 giugno 2013, “ pubblicazione del D.P.R.16 aprile 2013, n. 62, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”.

- il D.P.R.16 aprile 2013, n. 62.

**Art. 28** - I Docenti di scuola primaria attenderanno l'ingresso dei bambini delle proprie classi 5 minuti prima l'inizio delle lezioni .

**Art. 29** - La vigilanza sugli alunni, come stabilito dal Contratto della Scuola, è garantita dai docenti in servizio.

Non rientra tra i doveri dell'insegnante la vigilanza degli alunni al di fuori dell'edificio scolastico.

**Art. 30** - Al termine della lezione il docente libero da impegni nell'ora successiva, dovrà attendere in classe l'arrivo del docente che dovrà sostituirlo come previsto in orario. In caso di impegno in classe, il cambio dovrà essere effettuato con celerità, in modo da non lasciare la classe senza vigilanza.

**Art. 31** - I docenti dell'ultima ora accompagneranno personalmente e ordinatamente i bambini e assisteranno all'uscita degli alunni medesimo. In caso di reiterati e prolungati ritardi sarà avvisata la Direzione che prenderà i provvedimenti adeguati.

**Art. 32** - Durante le ore di lezione non è permesso ai docenti di allontanarsi dalla propria aula se non per gravi motivi. In tal caso la sorveglianza deve essere assicurata dal docente viciniore o dal personale ausiliario.

**Art. 33** - L'insegnante è tenuto a segnalare nel registro di classe le assenze, i ritardi e le uscite anticipate dei propri alunni.

**Art. 34** - I docenti sono tenuti ad informare le famiglie in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché in casi di assenze e ritardi frequenti.

**Art. 35** - Ai docenti è garantita, secondo i principi della Costituzione, la libertà d'insegnamento ed è riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, intesa come contributo al rinnovamento e all'aggiornamento dei contenuti culturali e dei programmi, in modo da assicurare un confronto diretto tra la realtà scolastica e realtà sociale.

**Art. 36** - In caso di assenza il personale docente deve avvertire tempestivamente la presidenza e presentare documentazione giustificativa, secondo quanto previsto dal C.C.N.L.

**Art. 37** - La fruizione di ore di permesso retribuito, nonché l'effettuazione di ore eccedenti il proprio orario d'obbligo è da recuperare nelle ore di disposizione e saranno subordinate alla concessione da parte del Capo d'Istituto che ne valuterà la fattibilità e la coerenza didattica.

## **NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE A.T.A.**

**Art. 38** - Durante le ore di servizio non è permesso ai collaboratori scolastici allontanarsi dal proprio posto di lavoro se non per gravi motivi. In tal caso il servizio va comunque assicurato dal personale restante.

**Art. 39** - Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni i collaboratori scolastici devono attendere alla vigilanza degli alunni e collaborare ad un ingresso e ad un'uscita ordinati.

**Art. 40** - Al fine di consentire il regolare deflusso degli alunni al termine delle lezioni, è vietato l'ingresso ai genitori. Il personale preposto vigilerà affinché nessuno entri.

**Art. 41** - I collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare gli spazi comuni dell'edificio durante lo svolgimento delle attività scolastiche; devono inoltre garantire la vigilanza degli alunni in caso di momentanea assenza dalla classe dell'insegnante.

**Art. 42** - Durante l'intervallo i collaboratori scolastici devono controllare che l'accesso ai bagni avvenga in modo ordinato e civile.

**Art. 43** - I collaboratori scolastici devono segnalare tempestivamente al dirigente o a un suo collaboratore l'eventuale classe scoperta e assicurare, fino all'arrivo del docente, la vigilanza sulla stessa.

**Art. 44** - I collaboratori scolastici devono curare la pulizia e l'igiene degli ambienti a loro assegnati.

**Art. 45** - I collaboratori scolastici preposti al servizio di "portineria" avranno cura di tenere la porta d'ingresso rigorosamente chiusa e non

consentiranno l'ingresso a scuola a persone estranee. Dovranno altresì chiudere il cancello esterno negli orari stabiliti dal D.S.G.A.

**Art. 46** – I collaboratori scolastici sono tenuti a controllare ogni giorno, prima di lasciare la scuola al termine del proprio orario di servizio, che gli ambienti affidati alle proprie cure siano tutti regolarmente ben chiusi.

**Art. 47** – L'orario di servizio del personale ausiliario dovrà subire i necessari adattamenti in funzione delle necessità, in modo da garantire la loro presenza nelle ore pomeridiane, anche in occasione di incontri degli insegnanti con i genitori, di progetti e laboratori pomeridiani, di assemblee e manifestazioni che prevedono la presenza di pubblico.

**Art. 48** - I collaboratori scolastici alla fine delle lezioni, non possono assicurare la vigilanza sugli alunni i cui genitori ritardano.

**Art.49**– I servizi amministrativi fanno capo al D. S. G. A. che si dovrà attenere ai criteri del Consiglio di Circolo. Il D.S.G.A dovrà fissare i turni del personale non docente in modo che siano soddisfatte le esigenze dell'Istituto, tenendo anche conto delle attività extra scolastiche ed interscolastiche nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di Circolo.

## **COMPETENZE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Art. 50** – Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante dell'Istituto.

**Art. 51** – Il Dirigente Scolastico presiede i Consigli d'Interclasse/Intersezione, il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione dei Docenti e la Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo.

**Art. 52** – Predisporre il piano delle attività funzionali all'insegnamento in cui si prevedono le convocazioni ordinarie del Collegio dei Docenti, le convocazioni del Consigli d'Interclasse con e senza la presenza dei genitori, gli incontri con i genitori in orario pomeridiano.

### **Art. 53 - VISITE DI INTEGRAZIONE CULTURALE E DI ISTRUZIONE**

Tutte le eventuali visite dovranno essere richieste dai consigli di interclasse e/o intersezione con precise motivazioni di carattere didattico.

Le richieste di uscite a mezzo scuolabus, limitate nell'ambito del territorio comunale, andranno avanzate da parte degli insegnanti con congruo anticipo alla segreteria ai fini organizzativi e burocratici.

Per quanto riguarda i viaggi per le attività sportive della scuola primaria, verrà richiesta alle famiglie un'autorizzazione una tantum per tutte le date previste dal progetto.

Per i viaggi d'istruzione di una o più giorni è necessaria l'approvazione del consiglio di circolo, che viene solitamente pronunciata nel mese di novembre. Entro tale mese

dovranno essere dunque programmati tutti i viaggi d'istruzione. I moduli, uno per ogni viaggio, andranno consegnati in segreteria. entro il 20 dicembre andranno confermati i viaggi d'istruzione di cui è stata verificata la fattibilità (costi, partecipanti, accompagnatori, prenotazioni, etc.). Oltre tale data non sarà possibile modificare il piano uscite didattiche approvato.

Non verranno autorizzate uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione per i quali non siano stati individuati gli accompagnatori (almeno uno ogni 15 alunni più uno di riserva).

Le richieste di viaggi d'istruzione dovranno pervenire all'ufficio di segreteria utilizzando i modelli predisposti dall'ufficio entro il mese di novembre.

Nessuna visita può essere effettuata senza la delibera preventiva del consiglio di circolo. Quindici giorni prima dell'uscita i docenti hanno l'obbligo di acquisire il permesso dei genitori ai fini della predisposizione, da parte della segreteria, dell'elenco nominativo dei partecipanti. Vanno inoltre segnalati i nominativi dei docenti accompagnatori ( nel rapporto di un docente ogni 15 alunni. Per un numero superiore di accompagnatori dovrà essere effettuata la valutazione da parte del ds). L'elenco degli alunni dovrà essere tenuto da ciascuno degli insegnanti accompagnatori per tutta la durata del viaggio.

In caso di mancata adesione ad un'uscita l'alunno viene aggregato ad un'altra classe per il periodo dell'uscita.

Il piano completo delle visite d'istruzione va e deve coincidere nelle forme e nei contenuti con quanto previsto nel POF.

Gli insegnanti accompagnatori devono uniformarsi sia alle disposizioni per la sorveglianza degli alunni, che alle disposizioni per la gestione economica delle minute spese. Non saranno autorizzate uscite che non si attengono ai parametri previsti per la presenza di alunni e accompagnatori sul mezzo di trasporto.

## INDICE

Storia	pag	2
Edifici scolastici		3
Lettura del territorio		5
Organigramma interno		8
Servizi amministrativi		13
Dati della scuola		16
Calendario scolastico		17
Organizzazione didattica		19
Finalità del P.O.F.		26
Progettazione scuola dell'Infanzia		27
Progettazione scuola Primaria		31
Attività di Sostegno		40
Valutazione		42
PON – FESR		46
Accordi di rete		47
Ampliamento dell'offerta formativa		48
Viaggi e visite di istruzione		51
Valutazione del P.O.F.		54
Regolamento		55

